

SEGRETI IN TERRA STRANIERA

A volte l'ingresso di uno sconosciuto nella vita delle persone produce l'apertura di faglie, smottamenti, valanghe. Soprattutto se è inquieto e irresistibilmente fragile come An-ling, l'artista cinese che un giorno si presenta al corso per stranieri a New York in cui Emma insegna inglese. Il romanzo di Camilla Trinchieri si apre in medias res: An-ling è stata uccisa, Emma è indagata, i testimoni ricostruiscono per la giuria una storia che, come sempre accade, è più complessa e dilaniante di come appaia. Emma custodisce nel segreto della sua intimità l'incidente in cui ha ucciso una figlia di due anni, il marito Tom ancora gliene vuole e il figlio adolescente Josh non sa nulla di quel passato. An-ling, col suo carico di dolore, andrà a scardinare e a esporre i segreti di ognuno.

An-ling, o dell'ambiguità. Un personaggio di pura fantasia?

«Sì e no. Anch'io, come lei, mi sono sentita "straniera" in America.

Mi sono trasferita perché la mia vita personale stava andando alla deriva. Avevo lavorato con Fellini in *La città delle donne* e la sua cartomante mi aveva predetto che negli Usa avrei trovato la mia realizzazione. All'inizio, però, è stata durissima. Vendevo la pasta De Cecco a Little Italy, e per molto tempo mi sono sentita persa, senza radici, mi tenevo a galla senza intravedere una prospettiva. Ho conosciuto il mio attuale marito dopo una settimana dal mio arrivo, ma entrambi eravamo così spaventati dall'idea di rientrare in un rapporto amoroso che la cosa ci ha messo tre anni ad accadere».

An-ling agisce come una bomba nella vita apparentemente tranquilla di questa insegnante italiana...

«È sempre un elemento esterno a far piazza pulita delle difese che ci si è attentamente costruiti. Emma e Tom hanno sepolto per anni la rabbia e la disperazione per la morte della loro bambina. An-ling risveglia in Emma l'amore materno che ha sempre avuto paura di dare al secondo figlio Josh. In Tom risveglia la rabbia sopita. In Josh la curiosità adolescenziale per la sessualità, tanto più che né lui né il padre riescono a decifrare la natura del rapporto tra Emma e An-ling».

Nel finale sembra che l'organismo-famiglia digerisca il crimine...

«Ma siamo sicuri che sia stato un crimine? Henry James parla di "fatal futility of fact". Sono d'accordo, la realtà è ben altro che oggettività. Ora tocca al lettore interpretarla». **Monica Capuani**

■ **Camilla Trinchieri, *Il prezzo del silenzio*, Marcos y Marcos, 16 euro**